

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IV. 1962-1964

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Luciano Bolis*

Pavia, 25 agosto 1964

Caro Luciano,

mi devi scusare se non ho ancora risposto alle tue lettere. Sarei imperdonabile se non mi fossi trovato, in luglio e all'inizio di agosto, in una situazione veramente terribile a motivo di gravissimi fatti familiari (che per fortuna sembrano ora avviarsi favorevolmente) congiunti a grosse difficoltà universitarie.

Ti ringrazio per la tua ultima, relativa alle borse. Purtroppo per un verso io sono al di là, per qualche mese, dei 45 anni, per l'altro sono impegnato in lavori che mi impediscono di assumerne altri. Tuttavia, come tu stesso suggerisci, ciò potrebbe interessare qualche giovane collaboratore, assistente universitario. Penso in particolare a Rossolillo, che meditava di fare un lavoro su Kant e il federalismo. Anzi, prima di continuare gli ho telefonato (è tor-

nato in questi giorni dalla villeggiatura), e mi ha detto che è effettivamente in grado di fare un lavoro e ti scriverà ufficialmente – come tu dici – a questo proposito.

Alla lettera del 1° luglio, circa l'indicazione di Aubert e Gandossi per la Commissione francese. La cosa è andata da sé – non c'è stata nessuna decisione di gruppo – sotto l'influenza del quadro francese. Del resto tu hai avuto la carica politica che ti compete in Cc quindi non è in gioco una rilevanza sul tuo nome. Resta il fatto, giusto e naturale, che in Cc bisognerà fare una dichiarazione circa il tuo caso, che potrai fare tu, o io su tuo suggerimento, o come preferisci.

Molto interessante il tuo colloquio con Fontanet. È vero che non possiamo farci illusioni, rispetto a risultati a breve termine. Questo tuttavia è scontato. Dobbiamo fare però investimenti per il futuro. Se tutto andasse come speriamo, l'aver già parlato oggi – sia pure senza risultati immediati – potrà facilitare molte cose tra 2 o 3 anni.

Molto utili, se avrai tempo di inviarcele, le segnalazioni di fatti o situazioni caratteristiche, da utilizzare senza far comparire il tuo nome, e tanto meglio se saranno in stato di avanzata formulazione per ridurre il lavoro qui che sta diventando spaventoso e ci deborda... senza ufficio, con soli volontari; si fanno i viaggi di organizzazione (eccellente Pistone in Germania, ha fatto tra l'altro condannare la Karius dai suoi stessi giovani, conservando la nostra posizione, ma sbarcando la Karius che, proclamandosi di Autonomia, ci squalificava), una rivista, il bollettino di informazione, il lancio del Censimento... e si dovrà fare un giornale.

Ti ringrazio ancora delle tue lettere – ti dirò a voce cosa mi è capitato – e ti saluto affettuosamente

Mario